



Coaches Guide

COACHES GUIDE

	Pagina
1. Introduzione	3
1.1 La coaches guide	3
1.2 Che cos'è il coaching online?	4
1.3 Profilo e ruolo del coach	5
1.4 Informazioni e contatti dell'organizzazione	6
2. Profilo degli utenti online	6
2.1 Stile di comunicazione e tecniche di motivazione	7
2.2 Risoluzione dei conflitti	8
2.3 Strategie di feedback	8
2.4 Strategie didattiche per l'e-learning	9
2.5 Risorse utili per il coaching online	9
3. Informazioni sulla progettazione della piattaforma VETting Green	10
3.1 Autovalutazione iniziale	11
3.2 Struttura del modulo	11
3.3 Linee guida tecniche	13
4. Attività complementari alla piattaforma di formazione online	18

1. **Introduzione**

Questa guida è un materiale supplementare per la piattaforma di apprendimento online del progetto VETting Green, incentrato sulla formazione in materia di greenwashing nell'industria calzaturiera e della moda.

Il progetto VETting Green è un'iniziativa cofinanziata dall'UE e incentrata sui settori europei delle calzature e dell'abbigliamento. Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea e coinvolge diverse organizzazioni, tra cui CEC e CTCP (Portogallo), CTCR e Neo Sapiens (Spagna), EKPIZO (Grecia) e POLITECNICO CALZATURIO (Italia).

L'iniziativa mira a promuovere pratiche sostenibili e a contrastare il greenwashing nei settori europei delle calzature e dell'abbigliamento, smascherando le strategie utilizzate da alcuni marchi per apparire più ecocompatibili di quanto non siano in realtà. Nell'ambito di questo impegno, ha sviluppato un corso di formazione professionale aperto e altre iniziative che individuano pratiche sostenibili e smascherano le tattiche di marketing ingannevoli.

Per accedere al sito web e saperne di più sul progetto e sui suoi risultati, è possibile visitare: <https://vettinggreen.eu/>



1.1 **La coaches guide**

Questa guida si propone di fornire indicazioni e consigli pratici ai tutor responsabili del supporto all'esperienza di apprendimento degli utenti sulla piattaforma VETting Green. Nel corso del documento, i tutor troveranno informazioni chiave sui materiali e le risorse disponibili, nonché raccomandazioni per la corretta giustificazione delle attività e la valutazione delle prestazioni degli utenti in ciascun paese.

Obiettivi della guida:

- Per agevolare il lavoro dei tutor fornendo una panoramica degli argomenti e suggerimenti per il loro sviluppo professionale.
- Per garantire che i tutor comprendano come sfruttare al meglio le risorse della piattaforma al fine di massimizzare l'esperienza di apprendimento dei propri utenti.

- Fornire strumenti per monitorare e valutare i progressi degli utenti della piattaforma.
- Fornire indicazioni ai tutor su come affrontare concetti chiave e argomenti complessi.

1.2 Che cos'è il coaching online?

Il coaching è un processo di accompagnamento personalizzato in cui una persona o un tutor (coach) aiuta un individuo a sviluppare il proprio potenziale, raggiungere obiettivi specifici e migliorare le proprie prestazioni personali, accademiche o professionali. Questo processo si fonda su una comunicazione attiva, sulla definizione di obiettivi chiari e su un supporto continuo, favorendo l'autoriflessione, la fiducia in sé stessi e un processo decisionale consapevole. Il coaching si concentra sullo sviluppo di competenze, abilità e strategie per superare le sfide e raggiungere un successo duraturo.

Con l'avvento dell'e-learning (apprendimento elettronico), il coaching si è esteso alle piattaforme virtuali, sfruttando Internet e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per facilitare l'interazione, fornire accesso ai contenuti formativi e erogare azioni di formazione in modo efficace.

Questo approccio digitale elimina le barriere di tempo e spazio, consentendo agli studenti di accedere alla formazione quando e dove desiderano, facilitando la creazione di ambienti di apprendimento flessibili e incentrati sullo studente. L'insegnamento si adatta allo studente, permettendo approcci individualizzati e promuovendo autonomia, collaborazione e interattività attraverso strumenti multimediali.

In questo contesto, il coaching online si è affermato come una soluzione efficace per lo sviluppo personale e professionale a distanza. Svolto tramite strumenti digitali come videochiamate, piattaforme di messaggistica, e-mail e applicazioni specializzate, il coaching online offre:

- Accessibilità globale, che mette in contatto formatori e allievi da qualsiasi parte del mondo.
- Flessibilità, in grado di adattarsi agli orari di entrambi i partecipanti.
- Integrazione di strumenti digitali che facilitano le interazioni, lo scambio di contenuti e la comunicazione.

Pur mantenendo gli stessi obiettivi e metodologie del coaching in presenza, il coaching online sfrutta la tecnologia per rendere il processo più adattabile e accessibile, ampliando le opportunità di crescita personale.

L'obiettivo di un tutor nel tutoraggio online è quello di guidare lo studente nell'attività da svolgere, fornire supporto e mettere a disposizione le risorse necessarie. Le possibilità tecniche offerte da Internet per il tutoraggio mettono a disposizione dei tutor risorse illimitate, vincolate solo dalla loro iniziativa e professionalità.

Il coaching online offre un supporto flessibile e personalizzato, aiutando le persone a raggiungere i propri obiettivi attraverso un approccio dinamico, interattivo e incentrato sullo studente.

1.3 Profilo e ruolo del coach

Il gruppo target della guida per i coach della piattaforma VETting Green è costituito da tutor e formatori responsabili del supporto agli utenti nell'apprendimento di tematiche quali sostenibilità, greenwashing e pratiche responsabili nel settore calzaturiero e della moda, utilizzando i risultati del progetto. Nello specifico, questo gruppo comprende docenti e formatori che gestiscono il corso e guidano i partecipanti attraverso i vari moduli, nonché coach incaricati di offrire supporto personalizzato agli utenti, rispondere ai dubbi e aiutarli con i compiti.

Il lavoro di coaching è fondamentale in questo processo, in quanto fornisce una guida personalizzata e risponde a qualsiasi domanda possa sorgere.

I coach saranno in contatto diretto con gli utenti della piattaforma. Il loro ruolo principale sarà quello di fornire supporto a coloro che utilizzano la piattaforma del progetto e di garantire che completino correttamente l'intero processo di formazione. I loro compiti e responsabilità più importanti includono: dare visibilità alla piattaforma del progetto, reclutare potenziali utenti per testarla, supportare gli utenti nella registrazione, risolvere dubbi sui contenuti o sul funzionamento della piattaforma, monitorare i progressi degli utenti, rivedere gli esercizi e offrire consigli durante lo sviluppo dell'apprendimento, mantenere i contatti con gli esperti della piattaforma per risolvere quesiti complessi, raccogliere feedback dagli utenti su ciascun modulo e inviarlo tramite moduli online, tra gli altri.

Nello sviluppo del corso, il docente dovrebbe sviluppare una serie di competenze di tutoraggio che facilitino l'interazione con gli studenti e il regolare svolgimento del corso, rendendo il processo di insegnamento-apprendimento proficuo. Alcune di queste competenze sono le seguenti:

- Capacità comunicative: essenziali per creare un'atmosfera piacevole tra gli studenti, favorendo così un buon rapporto tra i partecipanti e generando in loro un senso di gruppo che permetta loro di collaborare al raggiungimento di un obiettivo comune.
- Adattabilità: alle condizioni e alle caratteristiche dei diversi utenti, ai loro profili e alla loro disponibilità.
- Orientamento realistico alla pianificazione: il livello di autonomia che ci si aspetta che gli studenti raggiungano implica uno sforzo maggiore rispetto alle situazioni di apprendimento convenzionali; pertanto, è opportuno guidarli in tal senso.
- Apertura mentale: essere disposti ad accettare proposte e suggerimenti diversi e a riadattare alcuni aspetti della programmazione del corso o le esigenze degli studenti.

- Competenze digitali: possedere o sviluppare un livello ottimale nell'uso delle tecnologie, dei software e dei dispositivi proposti agli utenti per l'esperienza di apprendimento o per interagire con essi.

1.4 Informazioni e contatti dell'organizzazione

Per quanto riguarda il coaching, il progetto VETting Green si affida a dei coach. Chi utilizza la piattaforma deve essere consapevole di chi sarà la persona che lo affiancherà:

- Nome
- Informazioni di contatto
- Modalità di contatto
- Procedure per inviare dubbi

2 Profilo degli utenti online

La piattaforma e i risultati del progetto sono pensati per diversi gruppi di utenti, ognuno con esigenze e obiettivi specifici legati alla sostenibilità nei settori calzaturiero e della moda:

- Studenti di Istruzione e Formazione Professionale (IFP/VET): giovani interessati a sviluppare competenze nel campo della moda e delle calzature sostenibili, alla ricerca di informazioni su strategie per identificare il greenwashing e promuovere pratiche autentiche ed ecocompatibili.
- Professionisti della moda e delle calzature: designer, produttori e altri operatori del settore che desiderano migliorare le proprie competenze in materia di strategie sostenibili, individuare etichette di certificazione affidabili e applicare pratiche di sostenibilità concrete.
- Aziende del settore calzaturiero e della moda: marchi e imprese interessati a migliorare le proprie strategie ambientali, rafforzare la propria credibilità presso i consumatori e allinearsi alle normative europee in materia di sostenibilità.
- Consumatori attenti all'impatto ambientale: cittadini europei che desiderano compiere scelte d'acquisto consapevoli, imparare a riconoscere le affermazioni ambientali fuorvianti e sostenere i marchi impegnati in una reale sostenibilità.

Oltre alla classificazione precedente, gli utenti potrebbero avere profili diversi durante il percorso formativo o modalità di interazione differenti con la piattaforma e il coach:

- a) Studenti cooperativi: sono gli utenti più interattivi, che contribuiscono sempre con idee, dibattono sulle proposte presentate sulla piattaforma, aggiungono argomenti di discussione, forniscono informazioni, integrano i commenti degli altri, ecc. Questi utenti richiedono maggiore attenzione durante il coaching, poiché sono molto attivi e richiederanno più tempo e qualità di risposta rispetto agli altri.
- b) Studenti che pongono domande: Si tratta degli studenti che intervengono solo per chiedere informazioni o pareri e per esprimere un dubbio durante l'attività. In

questo modo, beneficiano dei diversi vantaggi offerti dal tutor ed estendono la conversazione ad altre possibili esigenze o richieste.

- c) **Studenti silenziosi:** Si tratta di studenti passivi ma internamente attivi. Solitamente non partecipano, non sanno chi sono, ma contribuiscono con feedback sugli ambienti e sui contenuti online. Questi studenti non fanno domande. Questo atteggiamento può essere conseguenza di timidezza o di una buona determinazione.
- d) **Studenti assenti:** si tratta di studenti che non si impegnano a fondo nella formazione o nell'apprendimento. Sono iscritti o a volte si presentano, ma non fanno domande né completano i compiti previsti.

Nonostante tutti i gruppi e i profili precedenti, nel contesto dell'apprendimento online è fondamentale adattare strategie motivazionali che favoriscano il coinvolgimento e un apprendimento efficace.

2.1 Stile di comunicazione e tecniche di motivazione

Il coaching online richiede sempre ai coach uno sforzo maggiore nella composizione dei loro messaggi/comunicazioni, al fine di evitare fraintendimenti o interpretazioni errate delle informazioni da trasmettere agli utenti. Seguendo le idee di Entwistle (1998), si raccomanda di creare una buona comunicazione tra coach e studenti, nonché un ambiente che li motivi a godersi il processo di apprendimento e ad affrontare le valutazioni come strumenti per misurare i progressi personali, piuttosto che come semplici test.

D'altro canto, una buona strategia di comunicazione include spiegare la rilevanza dei contenuti e giustificarne l'inclusione sulla piattaforma, illustrando il loro collegamento con applicazioni concrete, presentare i contenuti in modo da suscitare interesse e curiosità e semplificare i concetti astratti attraverso esempi familiari e concreti. È inoltre utile stimolare la riflessione con domande, storie o elementi multimediali che promuovano il pensiero critico e il confronto tra studente e docente. È fondamentale monitorare la partecipazione, comunicare chiaramente gli obiettivi del corso e aiutare gli studenti a chiarire i loro dubbi.

Applicare strategie alla formazione online permette di sfruttare la flessibilità e gli strumenti interattivi dell'ambiente digitale per creare un'esperienza di apprendimento personalizzata, dinamica e motivante. Strategie per motivare gli allievi:

- Dimostrare che ci si aspetta che l'utente tragga piacere dall'apprendimento.
- Affronta i test come un modo per verificare i tuoi progressi personali.
- Incoraggiare l'autonomia nell'apprendimento, dando agli studenti la responsabilità di dirigere il proprio processo di apprendimento.
- Favorire lo sviluppo personale offrendo opportunità di crescita e di piena realizzazione del proprio potenziale.

- Fornisci risposte pertinenti e poni domande che suscitino curiosità e riflessione, utilizzando materiali vari e utili.
- Riconoscere e valorizzare i risultati raggiunti, promuovendo la fiducia e il coinvolgimento degli studenti.
- Creare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante che faciliti la partecipazione e lo sviluppo.
- È fondamentale conoscere bene gli studenti per poter implementare strategie motivazionali adatte alle loro esigenze e ai loro interessi.

2.2 Risoluzione dei conflitti

Negli ambienti virtuali, possono sorgere incomprensioni o barriere comunicative a causa della mancanza di interazione faccia a faccia. I conflitti possono derivare da differenze di opinioni, valori, interessi, incomprensioni, mancanza di comunicazione efficace o competizione per risorse limitate, tra gli altri fattori. Richiedono strategie di mediazione efficaci e politiche di convivenza per prevenirne l'escalation e promuovere un ambiente educativo sicuro e sano. Queste strategie aiutano a prevenire e risolvere i conflitti e a superare gli ostacoli alla comunicazione:

- Individuazione precoce dei conflitti: monitorare i modelli di partecipazione e intervenire tempestivamente in caso di segnali di frustrazione o disimpegno.
- Stabilire regole chiare: definire le aspettative e le norme di comunicazione all'inizio del corso per creare un ambiente rispettoso e strutturato.
- Chiarezza nei messaggi: utilizzare un linguaggio semplice, istruzioni concise e supporti visivi per evitare interpretazioni errate.
- Ascolto attivo: offrire agli studenti l'opportunità di esprimere le proprie preoccupazioni senza interruzioni, assicurandosi che si sentano ascoltati e compresi.
- Incoraggiare il dialogo: promuovere una comunicazione aperta attraverso forum di discussione, sessioni di domande e risposte e incontri periodici per affrontare i problemi in modo proattivo.
- Infondere empatia negli studenti: al fine di costruire coesione di gruppo e migliorare la convivenza. Mettendosi nei panni degli altri, gli utenti possono comprendere meglio le prospettive altrui e lavorare in armonia.
- Risoluzione collaborativa: coinvolgere tutte le parti nell'individuazione di soluzioni, promuovendo la responsabilità condivisa e la comprensione reciproca.
- Valutazione dei risultati: I risultati ottenuti dalla soluzione che abbiamo deciso di applicare devono essere valutati. Se i risultati saranno favorevoli, potremo tenere in considerazione questa alternativa per altri conflitti che potrebbero sorgere in futuro e nei quali si renderà necessaria la mediazione.

2.3 Strategie di feedback

Un feedback efficace è fondamentale per l'apprendimento negli ambienti virtuali, poiché incoraggia il miglioramento continuo, rafforza la motivazione e crea un legame più solido tra formatore e allievo. Il feedback permette inoltre ai formatori di comprendere meglio i progressi dei propri studenti in ogni sessione, consentendo loro di adattare il materiale didattico per le sessioni future. I formatori possono implementare diverse pratiche e strategie per garantire che il feedback fornito agli allievi sia mirato, pianificato e focalizzato sugli obiettivi di apprendimento e sui criteri di successo.

- Descrizione chiara: indicare con precisione quali aspetti sono stati gestiti bene e quali necessitano di miglioramenti.
- Struttura del feedback: utilizzare il modello a sandwich (positivo-miglioramento-positivo):
 - a) Inizia evidenziando un aspetto positivo
 - b) Individuare le aree di miglioramento in modo specifico.
 - c) Concludete con parole di incoraggiamento o di riconoscimento.
- Personalizzazione: Adattare il feedback alle esigenze dell'allievo, evitando l'uso di modelli generici e personalizzando i commenti.
- Adotta un tono positivo nell'esprimerti: evita un linguaggio critico che possa offendere l'interlocutore.
- Combina feedback e istruzioni: seleziona una parte dell'apprendimento e integra il feedback per consentire all'utente di ripassare e approfondire l'esperienza di apprendimento.
- Feedback con autoriflessione: Seleziona domande aperte per stimolare la riflessione degli studenti, ad esempio "C'è qualcosa che potresti cambiare per renderlo più chiaro?".
- Foglio da compilare per l'utente: Utilizzare un foglio di feedback per consentire agli studenti di annotare "Cosa ho fatto bene" e "Cosa devo fare per migliorare".

2.4 Strategie didattiche per l'e-learning

Le strategie didattiche nell'e-learning sono un insieme di metodi, tecniche e attività progettate dal formatore per consentire agli studenti di raggiungere gli obiettivi di apprendimento prefissati. Queste strategie sono fondamentali per garantire la qualità della formazione online, in quanto influenzano direttamente l'esperienza di apprendimento e i risultati ottenuti.

Sebbene la formazione online presenti caratteristiche peculiari, le strategie didattiche non differiscono in modo significativo da quelle impiegate negli ambienti di apprendimento in presenza. Ciò che cambia è il modo in cui vengono applicate, adattandosi agli strumenti e alle possibilità offerte dall'ambiente digitale. Queste strategie spaziano da un feedback costruttivo e dalla risoluzione dei quesiti a proposte come la riflessione individuale, il brainstorming o il dibattito collaborativo.

Nell'ambiente virtuale, queste strategie possono essere arricchite attraverso l'uso di strumenti tecnologici, come forum di discussione, moduli online, videoconferenze o spazi collaborativi, che migliorano l'interazione, la personalizzazione e il dinamismo sulla piattaforma.

A volte gli studenti si demotivano a causa delle informazioni contenute nel corso, che spesso sono generiche e non rispondono ai loro interessi o bisogni. Pertanto, l'intervento dei tutor è fondamentale per evitare l'abbandono, offrendo sempre modalità per ricevere suggerimenti che possano contribuire a questo obiettivo.

2.5 Risorse utili per il coaching online

Oltre alle informazioni fornite nelle sezioni precedenti, puoi proseguire la tua formazione sul coaching online sui seguenti siti:

- Manuale di tutoraggio: http://ccconlineed.org/wp-content/uploads/2016/02/CoachingHandbookSpring2016Pilot-MASTER-Feb24_JJ.pdf
- Consigli per i tutor: le migliori tecniche di tutoraggio online: <https://blog.tutorhub.com/2014/06/11/tips-for-tutors-best-practice-online-tutoring-techniques/amp-on/>
- Come diventare un tutor online efficace: <https://blog.tutorhub.com/2014/09/12/tips-for-tutors-how-to-become-an-effective-online-tutor/amp-on/>
- 10 strategie principali per scrivere email efficaci: <https://jerz.setonhill.edu/writing/e-text/email/>

3 Informazioni sulla progettazione della piattaforma VETting Green

La piattaforma è organizzata in moduli tematici che affrontano i diversi aspetti del progetto in modo strutturato e progressivo. Ciascun modulo è stato progettato con un focus specifico, consentendo agli utenti di concentrarsi su una particolare area di apprendimento prima di passare alla successiva. Questi moduli includono una combinazione di materiali didattici, come lezioni, video esplicativi, grafica in realtà aumentata e presentazioni interattive, che facilitano la comprensione dei concetti chiave.

Inoltre, sono integrate attività interattive come quiz, simulazioni, esercitazioni pratiche e dinamiche collaborative, che non solo rafforzano i contenuti, ma promuovono anche la partecipazione attiva e un apprendimento significativo. Ogni modulo si conclude con valutazioni specifiche, progettate per misurare i progressi dell'utente, consolidare le conoscenze acquisite e consentire al formatore di individuare eventuali aree di miglioramento. Questa struttura modulare e dinamica favorisce la flessibilità nell'apprendimento, permettendo agli utenti di progredire al proprio ritmo e di rivedere i contenuti in base alle proprie esigenze, garantendo così un processo formativo personalizzato ed efficace.

Per svolgere efficacemente il proprio lavoro, i coach sono invitati a integrare le risorse precedenti con strumenti di comunicazione che consentano di monitorare domande e partecipazione degli studenti alle attività, ma anche di gestire e valutare i risultati, garantendo una chiara panoramica dei progressi. Ciò può avvenire principalmente tramite e-mail, ma, a seconda delle esigenze del coach, anche attraverso altri canali come videochiamate, messaggi WhatsApp, social network, ecc., dando priorità a quelli con cui gli studenti hanno maggiore familiarità. È importante sottolineare che l'esperienza di apprendimento online può essere integrata anche da workshop paralleli (vedi i prossimi capitoli di questa guida) che possono fungere da spazio per chiarire i dubbi degli studenti, approfondire argomenti specifici, valutare la loro esperienza o promuovere il networking e l'apprendimento tra pari.

Combinando questi approcci e strumenti, i tutor possono creare un ambiente virtuale interattivo e dinamico, in grado di rispondere sia alle esigenze accademiche che personali degli studenti, garantendo al contempo una comunicazione coerente ed efficace durante tutto il processo di apprendimento. Questo approccio globale contribuisce a promuovere un senso di connessione e di comunità, anche nel contesto della formazione online.

3.1 Autovalutazione iniziale

Prima di accedere alla piattaforma di formazione, i formatori dovrebbero incoraggiare i partecipanti ad autovalutare le proprie conoscenze e abitudini di consumo utilizzando uno strumento aggiuntivo creato dal progetto: un questionario online per sensibilizzarli sulle tematiche del progetto. L'utilizzo di questo strumento li allineerà agli argomenti della piattaforma di formazione e stabilirà un punto di partenza prima dell'esperienza di apprendimento online.



Il questionario è [accessibile tramite la piattaforma del progetto](#). È disponibile in tutte le lingue dei paesi coinvolti nel progetto. Classifica gli utenti su 4 livelli in base alla loro conoscenza o al loro interesse per le problematiche del progetto al momento del consumo. In base ai risultati e al punteggio, gli utenti riceveranno anche consigli per migliorare le proprie abitudini, essere più consapevoli delle questioni ambientali e sviluppare abitudini di consumo più ecocompatibili.

3.2 Struttura del modulo

Il corso di formazione è progettato per fornire ai partecipanti una solida comprensione dei principi di sostenibilità e delle migliori pratiche nel settore calzaturiero e dell'abbigliamento. È strutturato in moduli dinamici, ciascuno incentrato su concetti e strategie chiave relativi alla moda sostenibile e volto a identificare le principali pratiche di greenwashing:

Modulo	Informazioni
M0: Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> ● Che cos'è la sostenibilità? <ul style="list-style-type: none"> ○ Confronto con lo sviluppo sostenibile ● Visione globale della sostenibilità ● Sostenibilità nel settore calzaturiero e dell'abbigliamento ● Greenwashing e affermazioni ecologiche ● Contenuti principali del corso di formazione
M1: Concetti di sostenibilità e contesto attuale	<ul style="list-style-type: none"> ● Sfide attuali in materia di sostenibilità <ul style="list-style-type: none"> ○ Introduzione ○ Sfide di sostenibilità nell'industria della moda ● Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) <ul style="list-style-type: none"> ○ Che cos'è lo sviluppo sostenibile? ○ 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ○ Obiettivi di sviluppo sostenibile: una guida per la moda sostenibile ● Legislazione e iniziative dell'UE <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprendere le leggi dell'UE ○ Strategia e legislazione in materia di calzature e abbigliamento. ○ Iniziative e collaborazioni ● Studi di sostenibilità relativi a calzature e abbigliamento ● Allegato I. Documento programmatico
M2: Differenze tra green marketing e greenwashing	<ul style="list-style-type: none"> ● Il consumatore e il mercato ecocompatibili ● Introduzione al green marketing ● Affermazioni ambientali e greenwashing <ul style="list-style-type: none"> ○ Greenwashing ○ rivendicazioni verdi ○ Etichette e certificazioni ambientali ○ Guida per i consumatori: passo dopo passo per valutare al meglio le dichiarazioni ambientali ed evitare il greenwashing. ● Casi di studio e migliori pratiche ● Riferimenti
M3: Green Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ● marketing ecologico <ul style="list-style-type: none"> ○ Diversi concetti sul mercato ○ Opportunità e sfide ○ Il marketing ecologico nel contesto dell'industria della moda ● Impresa responsabile e sostenibile <ul style="list-style-type: none"> ○ Strategie di sostenibilità, CSR e ESG ○ modelli di business circolari ● Come comunicare la sostenibilità e i prodotti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> ○ L'importanza di comunicare la sostenibilità ○ Elaborare un messaggio di sostenibilità ○ Utilizzo di etichette e certificazioni ecologiche ○ Canali di comunicazione per il marketing ecologico ○ Strumenti per comunicare la sostenibilità

	<ul style="list-style-type: none"> ● Come aumentare la consapevolezza degli acquirenti ● Aziende che hanno integrato la sostenibilità nelle loro strategie di green marketing
<p>M4: Ecodesign e progettazione sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Differenza tra design ecologico e design sostenibile <ul style="list-style-type: none"> ○ Ecodesign ○ Progettazione sostenibile ○ Differenze chiave ● Cos'è l'ecodesign e perché è importante? <ul style="list-style-type: none"> ○ Impatto ambientale dell'industria della moda ○ Principi di ecodesign ○ Design ecologico nelle calzature ● Che cos'è il design sostenibile e perché è importante? <ul style="list-style-type: none"> ○ Cos'è il design sostenibile? ○ Importanza della progettazione sostenibile ○ Progettazione sostenibile e Obiettivi di sviluppo sostenibile ○ Iniziative emergenti nella moda sostenibile e relative ○ Progettazione sostenibile ● Principi chiave dell'ecodesign <ul style="list-style-type: none"> ○ Applicazione pratica nel settore calzaturiero ● Introduzione alle metodologie e strategie di ecodesign nella progettazione di calzature. <ul style="list-style-type: none"> ○ L'approccio Brezet ○ Approcci pratici per settore ○ Principi di progettazione del prodotto ○ Il ruolo della progettazione della catena di approvvigionamento e della catena di prodotto
<p>M5: Materiali e strumenti sostenibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Materiali innovativi e biomateriali <ul style="list-style-type: none"> ○ Alternative alla pelle a base biologica ○ Tessuti e fibre innovativi ○ Compositi a base vegetale e biodegradabili ○ Utilizzo di materiali sostenibili nelle calzature ○ Innovazioni biodegradabili e riciclabili ○ Iniziative di economia circolare e upcycling ○ Criticità ● Nuove tecnologie per il monitoraggio del consumo di energia e risorse nell'industria calzaturiera <ul style="list-style-type: none"> ○ Introduzione ○ Progettazione per la sostenibilità nelle calzature ○ Strumenti per il processo dell'industria calzaturiera ○ Tecnologie intelligenti nelle calzature ○ Monitoraggio delle risorse da parte dei consumatori ○ Casi di studio ● Metodologie LCA e strategie PEF nell'industria della moda e delle calzature <ul style="list-style-type: none"> ○ Introduzione ○ Valutazione del ciclo di vita (LCA) ○ fasi LCS

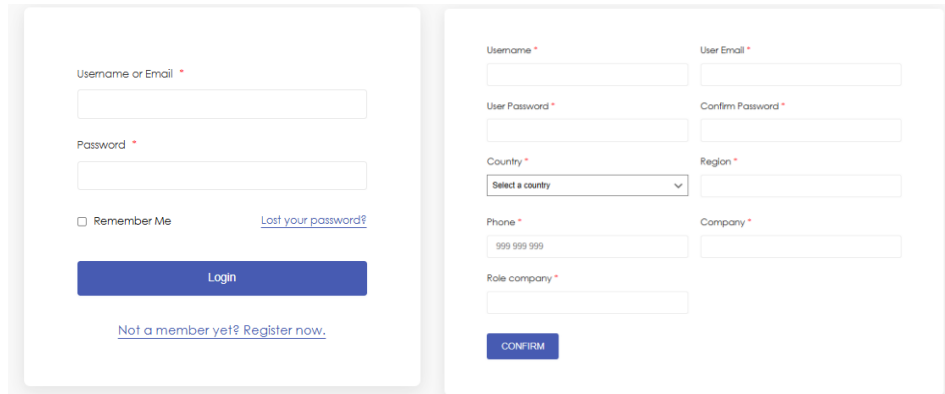
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Applicazioni nell'industria della moda ○ Impronta ambientale del prodotto (PEF) ○ Principi e metodologia ○ Applicazioni nell'industria calzaturiera ○ Integrazione dell'analisi del ciclo di vita (LCA) e del fattore di prestazione economica (PEF) nell'industria della moda e delle calzature. ○ Casi di studio ed esempi ○ Sfide e limitazioni ○ Risultato ● Tipologie e significati delle certificazioni per calzature e abbigliamento <ul style="list-style-type: none"> ○ Etichette ecologiche: tipo i, ii e iii ○ Etichette certificate e non certificate ○ Differenze tra marchi privati e marchi ISO ○ Direttiva sulle rivendicazioni ecologiche ○ Principali vantaggi derivanti dall'utilizzo di specifici tipi di certificazione ● Elenco delle certificazioni di sostenibilità più utilizzate in Europa per calzature e abbigliamento <ul style="list-style-type: none"> ○ Pratiche sostenibili nell'industria dell'abbigliamento e delle calzature ○ Esempio di materiali sostenibili nell'industria dell'abbigliamento ○ Esempio di pratiche sostenibili nella produzione di abbigliamento ○ Esempio di materiali sostenibili nell'industria calzaturiera ○ Esempio di pratiche sostenibili nella produzione di calzature ○ Esempi di buone pratiche all'interno delle aziende del settore dell'abbigliamento ○ Esempi di buone pratiche nelle aziende calzaturiere ○ Elenco alfabetico delle buone pratiche ● Passaporto digitale del prodotto <ul style="list-style-type: none"> ○ Caratteristiche principali e aspetti tecnici
M6: Glossario	Glossario del green washing

3.3 Linee guida tecniche

[La piattaforma VETting Green](#) è aperta a tutti, ma per accedere liberamente alle informazioni e ai contenuti, gli studenti devono registrarsi.

- **Accedi/Inizia ora**

Gli studenti dovranno creare un account nell'apposita sezione della schermata di benvenuto del corso e inserire i dati richiesti.

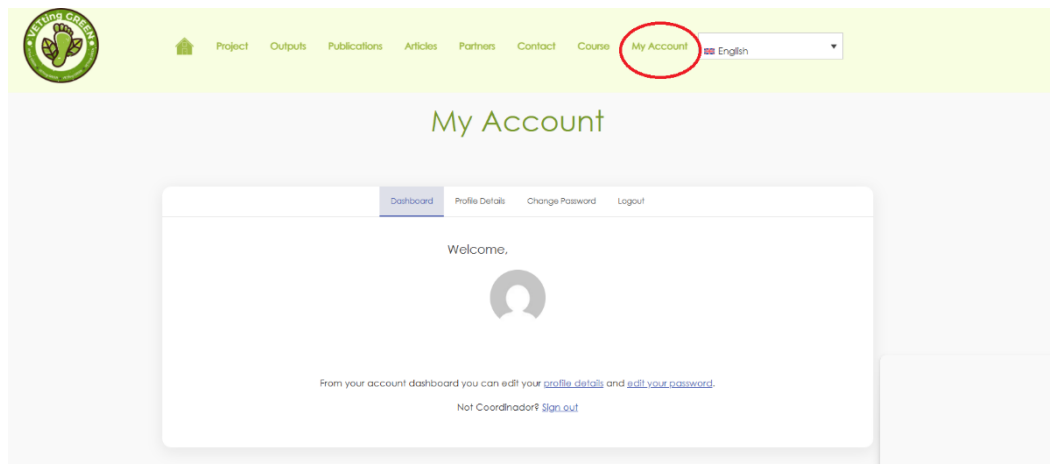


The image shows two side-by-side forms. The left form is for login, with fields for 'Username or Email' and 'Password', a 'Remember Me' checkbox, a 'Login' button, and a link for 'Lost your password?'. Below it is a link for 'Not a member yet? Register now.'. The right form is for registration, with fields for 'Username', 'User Email', 'User Password', 'Confirm Password', 'Country' (a dropdown menu), 'Region', 'Phone' (with a placeholder '999 999 999'), and 'Company'. There is also a 'Role company' field. A 'CONFIRM' button is at the bottom.

Una volta completata la registrazione, lo studente riceverà un'e-mail con un link per convalidare l'account.

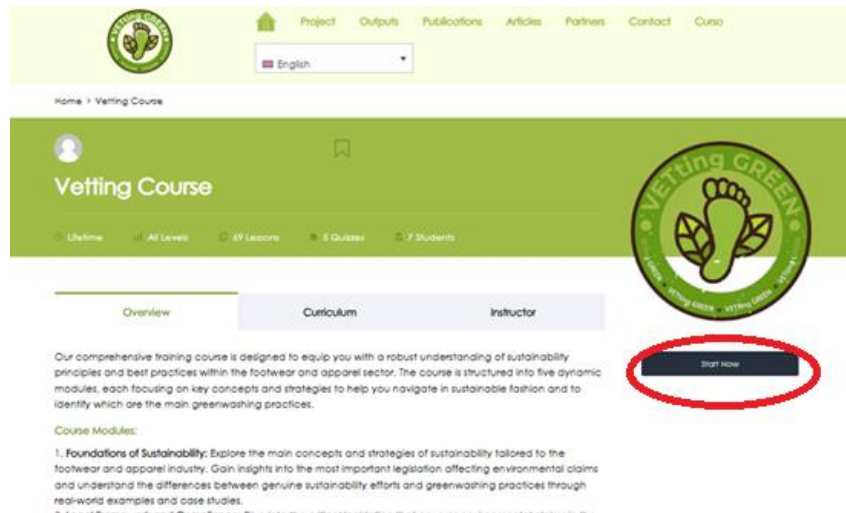
Importante: Le e-mail di convalida degli account possono finire direttamente nella cartella spam, quindi vi preghiamo di informare i vostri studenti di questo rischio.

I dati degli studenti possono essere aggiornati in qualsiasi momento accedendo al menu "Il mio account".



- **Inizio e progresso**

Una volta completata la registrazione, lo studente può iniziare il corso cliccando su "Inizia ora".



Dopo aver avviato il corso, nella schermata precedente, gli studenti potranno selezionare diverse opzioni per personalizzare il proprio profilo. Potranno inoltre monitorare e visualizzare lo stato di avanzamento delle lezioni e gli obiettivi da completare.

- Lezioni completate: 0/79
- Quiz completati: 0/6
- Avanzamento del corso: 0%/100%



● Curriculum

In questa pagina sono elencati tutti i capitoli dei moduli, consentendo allo studente di vedere quali sono aperti o di passare liberamente da uno all'altro. Gli studenti possono iniziare da qualsiasi modulo o seguirli in un ordine diverso, ma si consiglia sempre di completare prima l'introduzione o il Modulo 0 come benvenuto al corso e ai suoi argomenti.

M2 DIFFERENCES BETWEEN GREEN MARKETING AND GREENWASHING	
1. THE GREEN CONSUMER AND MARKET	✓
2. INTRODUCTION TO GREEN MARKETING	✓
3. ENVIRONMENTAL CLAIMS AND GREENWASHING	✓
3.1 GREENWASHING	✓
3.2 GREEN CLAIMS	✓
3.3 ENVIRONMENTAL LABEL AND CERTIFICATIONS	✓
3.4 CONSUMER GUIDE: STEP BY STEP FOR BETTER EVALUATE ENVIRONMENTAL CLAIMS AND AVOID GREENWASHING	✓
4. CASE STUDIES AND BEST PRACTICES	✓
5. REFERENCES	✓
● Questionnaire Module 2 10 questions	✓

- **Spiegazione e contenuto della sezione**

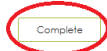
All'interno dei moduli, i capitoli mostreranno agli utenti contenuti teorici, lezioni aggiuntive, video e grafici in realtà aumentata relativi al greenwashing nei settori calzaturiero e tessile. Per passare da una sezione all'altra, i partecipanti dovranno cliccare su "Completa", in modo da poter accedere al capitolo successivo e consentire alla piattaforma di tracciare le parti già lette (elemento essenziale per la certificazione finale del corso).

1. CURRENT CHALLENGES IN SUSTAINABILITY

1.1. INTRODUCTION

Companies, governments, industries, and entire ecosystems must build and align roadmaps under the global sustainability context: reducing emissions to net-zero by 2050 and addressing all the other environmental, social, and governance (ESG) factors underpinning the 17 UN Sustainable Development Goals (SDGs). These roadmaps must start at the system level and break down to day-to-day operations within organizations. The most ambitious and influential organizations in an ecosystem must be the ones to drive collaboration and alignment to this global context.¹

In this chapter, we will explore the main challenges faced by the fashion industry in achieving sustainability, including raw material costs, technology, carbon footprint, skilled workers in the industry, recycling, transparency, unsold inventory, and management of the supply chain.



Importante: Per ottenere la certificazione, gli studenti dovranno completare tutte le sezioni, i quiz e la password finale relativi alla grafica in realtà aumentata.

- **Quiz**

Al termine di ogni modulo, comparirà un quiz per gli studenti. I quiz sono composti da domande a risposta multipla per verificare l'apprendimento acquisito durante la lettura dei moduli. Per superare il quiz è necessario un numero minimo di risposte corrette. All'ultima domanda, comparirà un pulsante con la scritta "Termina quiz" per completare l'attività. Superare tutti i quiz della piattaforma è necessario per ottenere l'attestato di formazione rilasciato al termine del corso.

Questionnaire Module 3

Question 9 of 9

00:26

FINISH QUIZ

9. What is the most essential component of an effective green marketing strategy?

- a) Targeting customer segments that prioritise sustainability
- b) Obtaining third-party reviews before product launch
- c) Aligning product pricing with consumer willingness to pay
- d) Avoiding transparency to focus on marketing appeal

Finish Quiz

- **Gamificazione e certificazione finale**

Oltre a completare il quiz di ogni modulo della piattaforma, per ottenere la certificazione del corso, gli studenti sono chiamati a trovare una password segreta. Per scoprirla, i moduli contengono elementi grafici in realtà aumentata che nascondono lettere e codici segreti.

Paper bins of Key principles of Eco-Design



Product Life Cycle



Importante: La grafica in realtà aumentata funziona meglio sugli smartphone che sui computer. Pertanto, è preferibile che gli studenti utilizzino l'opzione "SCANSIONA QR" sui propri smartphone per trovare i codici nascosti.

Gli studenti dovranno seguire il corso, individuare le immagini e seguire gli indizi per trovare una lettera su ciascuna immagine che andrà a comporre una password. Al termine del percorso formativo, sarà richiesto un test finale per fornire la password e sbloccare il certificato di partecipazione.

Final Test

Question 1 of 1

00:03

FINISH QUIZ

1. Have you discover the secret code to obtain your certification? Check the augmented reality graphics on modules 0, 1, 2, 3, 4 and 5 and follow its clues. Choose here the good answer so you can complete the course and download your certificate.

- a) GVTYKI
- b) SJODR
- c) GXTDRE
- d) UXMDRT

Finish Quiz

- **Glossario**

La piattaforma include un glossario finale dei termini rilevanti che vengono evidenziati durante la formazione online e il cui significato può essere rivisto in qualsiasi momento dagli studenti durante l'esperienza di apprendimento.

Vetling Course 0 of 74 items

GLOSSARY OF GREENWASHING

Biobased material^[1]: Biobased material consists mainly of a substance, or substances, derived from living matter (biomass), which may be obtained from nature or synthesized.

Biodegradable material^{[2],[3]}: Materials that biodegrade under anaerobic conditions degrades by the action of microorganisms in the absence of oxygen, leading to the formation of carbon dioxide, methane, and biomass, whereas a biodegradable material under aerobic conditions degrades by the action of microorganisms in the presence of oxygen, giving rise to the formation of carbon dioxide, water, mineral salts and other elements present in the material, as well as biomass.

Certification scheme^[4]: Third-party verification scheme that is open under transparent, fair and non-discriminatory terms to all traders willing and able to comply with the scheme's requirements, which certifies that a product complies with certain requirements, and for which the monitoring of compliance is objective, based on international, Union or national standards and procedures and carried out by a party independent from both the scheme owner and the trader.

Circular economy^[5]: economic system that uses a systematic approach to maintain a circular of resources recovering, retaining or adding to their value, while contributing to sustainable development.

Compostable material^{[2],[3]}: Compostable material is a type of material that is biodegradable under aerobic composting conditions at a rate comparable to other compostable materials, leaving no distinguishable visible or toxic residues.

Communication^[6]: The European Commission issues a wide variety of communications. Communications may include policy evaluations, commentary or explanations of action-programmes or brief outlines on future policies or arrangements concerning details of current policy. Policy proposals will never be put forward by means of a communication.

Carbon footprint^[7]: The sum of greenhouse gas emissions and greenhouse gas removals in a product system, expressed as CO₂ equivalents and based on a life cycle assessment using the single impact category of climate change.

Directive^[8]: This legally binding act of the European Union establishes a set of objectives which all member states of the European Union must fulfil. The member states are required to implement directives. The member states are free to choose the manner they see fit to fulfil the required objectives.

Durability^[9]: The ability of a product to maintain over time its function and performance under specified conditions of use, maintenance and repair.

Eco-design^[9]: Integration of environmental sustainability considerations into the characteristics of a product and the processes taking place throughout the product's value chain.

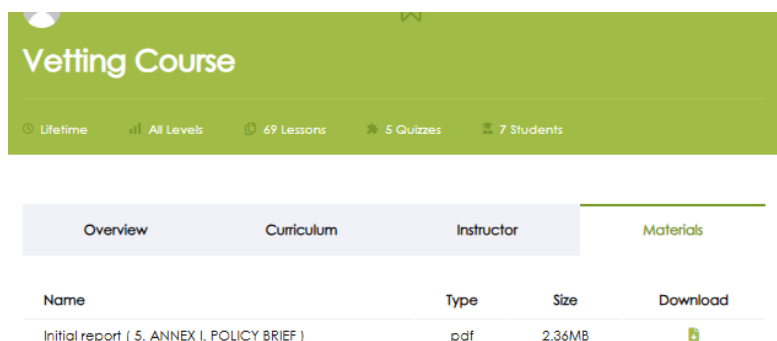
◀ Prev

- **Materiale integrativo alla formazione:**

Nella pagina iniziale del corso di formazione, vengono offerti agli studenti diversi materiali e risultati aggiuntivi, generati anche dal progetto stesso.

- **Policy Report per contrastare il greenwashing:** un documento programmatico per combattere il greenwashing con raccomandazioni per le autorità locali, i responsabili politici, il settore privato e altri soggetti interessati, relative allo sviluppo di politiche basate su una ricerca locale condotta in ciascun paese del progetto e a livello UE. Una fonte di informazioni complementare per gli utenti della piattaforma online sulla situazione attuale del settore calzaturiero e tessile in relazione alla sostenibilità e alle politiche ambientali.
- **Roadmap per gli utenti della piattaforma di apprendimento VETting Green:** Si consiglia ai partecipanti di leggere questo documento una volta completata la formazione sulla piattaforma. Contiene un percorso di apprendimento che permette di mettere in pratica quanto appreso. Include inoltre concetti chiave, suggerimenti pratici, modalità di analisi della realtà o dell'azienda di ciascun partecipante per applicare quanto appreso, ecc. Offre anche una sezione con linee guida generali su come trasferire l'apprendimento della piattaforma ad altri settori, oltre a quello calzaturiero, che potrebbero essere correlati.

La loro promozione da parte dei coaches è importante, poiché sono loro i responsabili di invitare gli utenti a sfruttarli e a metterli in pratica.



4. Attività complementari alla piattaforma di formazione online

Durante il corso, il coach è tenuto ad accompagnare l'apprendimento degli utenti in modo sincrono, in modo che, pur rimanendo l'apprendimento autonomo e individuale, vengano stabiliti tempi e dinamiche precisi per il completamento del corso. In tal modo, la figura del coach deve impegnarsi a monitorare l'apprendimento degli utenti della piattaforma.

Per realizzare questo processo, il corso è strutturato in modo che il coach tenga tre workshop (se possibile, in presenza, ma anche online) o sessioni di tutoraggio a cui i potenziali utenti della piattaforma avranno l'opportunità di partecipare. Saranno organizzati.

- **Workshop 1 - Benvenuto:** idealmente da svolgere prima che gli utenti accedano alla piattaforma, sotto forma di presentazione.
- **Workshop 2 - Monitoraggio:** Per rivedere l'andamento dei test e approfondire gli argomenti relativi alla piattaforma.

- **Workshop 3 – Saluti e prossimi passi:** Workshop di valutazione finale e follow-up.

Il facilitatore di questi workshop sarà la persona che guiderà le sessioni e, se possibile, la stessa persona che assisterà online gli utenti come coach durante la fase di test. Le istruzioni su come implementare questi workshop saranno fornite nelle sezioni successive di questo documento.

Queste sessioni possono essere svolte di persona o online. Se si svolgono online, saranno necessari computer (con altoparlanti e videocamera) sia per il coach che per gli utenti/partecipanti. L'idea è che si colleghino a una videochiamata (Zoom, Video Call, Skype, Google Meet, ecc.) per entrare in contatto e creare un legame con il coach e gli altri partecipanti.

Nel caso in cui le sessioni si svolgano in presenza, lo spazio deve essere allestito in una struttura accessibile, facilmente raggiungibile e individuabile dai potenziali partecipanti. Occorre inoltre considerare che, se i facilitatori intendono invitare i partecipanti a registrarsi o utilizzare la piattaforma durante i workshop, è necessario predisporre anche i computer e la connessione internet necessari.

4.1 Workshop 1 – Benvenuto (modello di implementazione)

Nome	Prima sessione (formato faccia a faccia): Benvenuto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli utenti della piattaforma ● Presentazione degli obiettivi del corso e della piattaforma ● Introdurre i partecipanti per favorire un ambiente collaborativo, di networking e partecipativo.
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> ● Presa della corrente ● Computer, altoparlanti e fotocamera ● Sedie per i partecipanti
Descrizione	
<p>Questa sessione sarà dedicata alla presentazione della piattaforma e al benvenuto ai partecipanti. Inizierà con una breve presentazione del formatore, che si presenterà, spiegherà il suo ruolo nel corso e darà il benvenuto ai partecipanti, sottolineando l'importanza della sostenibilità e della lotta al greenwashing nei settori calzaturiero e della moda. In questa fase, potranno essere forniti anche il programma delle sessioni o indicazioni sull'utilizzo dello spazio (ad esempio, dove si trovano i servizi igienici, orari delle pause, ecc.).</p> <p>Questa sessione dovrebbe essere suddivisa in diverse fasi:</p> <p>Fase 1: Benvenuto</p> <p>Il facilitatore potrebbe spiegare brevemente il progetto VETting Green, ma dovrebbe concentrarsi sugli obiettivi principali del corso. Una presentazione PowerPoint o di altro tipo è ideale da condividere.</p> <p>Fase 2: conoscersi</p> <p>Il moderatore inviterà i partecipanti a presentarsi brevemente, indicando nome, azienda, ruolo, aspettative nei confronti della piattaforma, eventuali esperienze in materia di greenwashing, ecc. Un modo divertente per rompere il ghiaccio è invitarli a condividere un argomento a caso, come il loro cibo preferito, il peggior acquisto fatto, una brutta esperienza in vacanza, ecc.</p>	

Se c'è tempo, il facilitatore può anche proporre un Bingo Umano per generare una dinamica di gruppo. Per farlo, innanzitutto, ogni partecipante riceverà o disegnerà su un foglio la seguente tabella (le caselle della tabella possono essere modificate dal facilitatore in base alle sue esigenze):

La tua azienda si trova in quest'area	La tua azienda o ente come etichetta green	Sai cos'è il greenwashing	Lavori nel reparto design, vendite o assistenza clienti
Hai già partecipato a un progetto Erasmus+ o UE	La tua azienda o ente ha una campagna o una buona prassi per combattere il greenwashing	Hai maturato oltre 10 anni di esperienza nel settore calzaturiero e tessile.	La vostra azienda produce articoli in pelle
La vostra azienda utilizza materiali riciclati in tutti i suoi prodotti e processi.	La vostra entità effettua o sta effettuando regolarmente audit ambientali	La tua azienda ha più di 30 dipendenti	Sai cos'è il Passaporto Digitale del Prodotto

Una volta ottenuto il modello, avranno dai 10 ai 15 minuti per girare per la stanza alla ricerca di persone che possano essere inserite in ciascuna casella. In tal caso, dovranno scrivere il nome e l'azienda/ente di appartenenza di quella persona sulla casella corrispondente. Non potranno scrivere il proprio nome né il nome della stessa persona su due caselle diverse.

Una volta completata la tabella, i partecipanti grideranno "Bingo!" e si siederanno. L'esercizio può essere interrotto a questo punto oppure il facilitatore può concedere qualche minuto agli altri partecipanti per terminare. Successivamente, in cerchio, il vincitore leggerà ogni casella della tabella pronunciando il nome corrispondente. Dopo ogni nome, il facilitatore chiederà al gruppo quali altri nomi hanno trovato nella stessa casella, oppure inviterà le persone nominate a parlare più approfonditamente della loro esperienza nel settore indicato. È importante che durante il processo il facilitatore si assicuri che vengano menzionati il nome di ogni persona e il nome della sua azienda.

Fase 3: Presentazione del progetto e della piattaforma

La piattaforma di formazione e il corso online vengono presentati tramite una presentazione PowerPoint che include:

- Gli obiettivi.
- Gli argomenti principali che verranno trattati.
- Lo [strumento di autovalutazione](#).
- La struttura del corso.
- La grafica in realtà aumentata e la necessità di trovare una password per ottenere una certificazione (una lettera della password è nascosta in ogni grafica, accompagnata anche da istruzioni per trovare tali lettere).
- Le dinamiche dell'apprendimento autonomo e i tutorial programmati.
- Date per lo svolgimento della formazione (periodo di prova del progetto).
- Come contattare il coach o risolvere eventuali dubbi.

- Gli screenshot mostrano come registrarsi e utilizzare la piattaforma.

La presentazione precedente può essere sostituita dal facilitatore con un tour virtuale della piattaforma su uno schermo, che ne illustri le principali funzionalità (accesso ai moduli, collegamento a materiali esterni, questionari, ecc.).

Fase 4: Domande

Dopo la presentazione del corso, è fondamentale creare un ambiente aperto e accogliente in cui gli utenti possano porre domande sulle dinamiche del corso o sull'utilizzo della piattaforma. Questo garantisce che tutti abbiano ben chiaro come navigare efficacemente nel corso ed elimina qualsiasi confusione che potrebbe sorgere in seguito.

Fase 5: Chiusura e prossimi passi

La fase conclusiva della sessione è fondamentale per consolidare quanto appreso durante la giornata, ringraziare i partecipanti per la loro partecipazione e chiarire i prossimi passi. Il facilitatore deve incoraggiare i partecipanti a familiarizzare con la piattaforma, esplorare i contenuti disponibili e prepararsi per le fasi successive. A tal proposito, è importante sottolineare:

- L'importanza di rimanere attivi e coinvolti nell'apprendimento autonomo.
- La possibilità di contattare il coach via e-mail (e il suo indirizzo e-mail) ogniqualvolta sia necessario.
- Le date (se già note) dei prossimi due workshop e le loro caratteristiche.
- L'approccio aperto della piattaforma incoraggia i partecipanti a invitare altri colleghi a utilizzarla.
- La natura dell'utilizzo della piattaforma è da considerarsi in fase di test; pertanto, alcune funzionalità potrebbero non funzionare correttamente o potrebbero essere modificate.
- La necessità di un riscontro da parte dei partecipanti in futuro (dovranno compilare un modulo online una volta terminato il corso).

Il facilitatore può concludere con una frase motivazionale che ribadisca il valore del corso e infonda nei partecipanti entusiasmo e fiducia per proseguire. Si possono anche presentare alcuni aspetti interessanti relativi ai contenuti della piattaforma, in modo da stimolare l'interesse e incoraggiare l'inizio del corso.

Nome	Prima sessione (formato online): Benvenuto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli utenti della piattaforma ● Presentazione degli obiettivi del corso e della piattaforma ● Introdurre i partecipanti per favorire un ambiente collaborativo, di networking e partecipativo.
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> ● Presa della corrente ● Computer, altoparlanti e fotocamera
Descrizione	Questa sessione online sarà incentrata sulla presentazione della piattaforma e sul benvenuto ai partecipanti. Inizierà con una breve presentazione del formatore, che si presenterà, spiegherà il

suo ruolo nel corso e darà il benvenuto ai partecipanti, sottolineando l'importanza della sostenibilità e della lotta al greenwashing nei settori calzaturiero e della moda. Verrà inoltre illustrato il programma delle sessioni e le istruzioni tecniche (ad esempio, tenere le telecamere accese e il microfono spento durante l'intervento del formatore).

Questa sessione dovrebbe essere suddivisa in diverse fasi:

Fase 1: Benvenuto

Il facilitatore illustra il progetto, il programma Erasmus+, gli obiettivi principali, i partner, ecc.

Fase 2: conoscersi

Il moderatore inviterà i partecipanti a presentarsi brevemente, indicando nome, azienda, ruolo, aspettative nei confronti della piattaforma, eventuali esperienze in materia di greenwashing, ecc. Un modo divertente per rompere il ghiaccio è invitarli a condividere un argomento a caso, come il loro cibo preferito, il peggior acquisto fatto, una brutta esperienza in vacanza, ecc.

Se il tempo lo permette, il facilitatore può anche proporre una dinamica di gruppo. Ecco alcuni esempi che il coach può seguire per rendere la parte introduttiva più interattiva:

- **Accensione/spengimento fotocamera:** Tutti tengono le telecamere spente e il moderatore fa un'affermazione, ad esempio: "Mi piace la pizza all'ananas". Chi concorda con l'affermazione accende la fotocamera e ha la possibilità di presentarsi e fornire una spiegazione. In questa fase possono essere poste domande sulle loro aziende, sul loro legame con il settore calzaturiero, sull'esperienza in materia di greenwashing, ecc.
- **Linguaggio fotografico:** Il coach mostra alcune foto rappresentative e i partecipanti devono scegliere quella che li rappresenta di più. Il coach passa in rassegna tutte le immagini e i partecipanti discutono di quelle che hanno scelto.
- **Una bugia/due verità:** Se il gruppo non è troppo numeroso, i partecipanti possono presentarsi dicendo il proprio nome e tre cose su di sé. Una di queste deve essere falsa e gli altri devono indovinare quale sia.

In alternativa, uno strumento interattivo come [Menmetro](#) o [Padlet](#) può essere utilizzato per consentire ai partecipanti di condividere le proprie risposte visivamente.

Fase 3: Presentazione del progetto e della piattaforma

La piattaforma di formazione e il corso online vengono presentati tramite una presentazione PowerPoint condivisa che include:

- Gli obiettivi.
- Gli argomenti principali che verranno trattati.
- Lo [strumento di autovalutazione](#)
- La struttura del corso.
- La grafica in realtà aumentata e la necessità di trovare una password per ottenere una certificazione (una lettera della password è nascosta in ogni grafica, accompagnata anche da istruzioni per trovare tali lettere).
- Le dinamiche dell'apprendimento autonomo e i tutorial programmati.
- Date per lo svolgimento della formazione (periodo di prova del progetto).
- Come contattare il coach o risolvere eventuali dubbi.

Dopodiché, il facilitatore può effettuare un tour virtuale della piattaforma sul proprio schermo, condividendola e mostrandone le principali funzionalità (accesso ai moduli, link a materiali esterni, questionari, ecc.).

Fase 4: Domande

Dopo la presentazione del corso, è fondamentale creare un ambiente aperto e accogliente in cui gli utenti possano porre domande sulle dinamiche del corso o sull'utilizzo della piattaforma. Questo garantisce che tutti abbiano ben chiaro come navigare efficacemente nel corso ed elimina qualsiasi confusione che potrebbe sorgere in seguito.

Poiché questa sessione si svolgerà online, il moderatore può scegliere diversi modi per porre domande ai partecipanti, ad esempio:

- Chat: Incoraggiate i partecipanti a scrivere le loro domande nella chat se preferiscono non parlare a voce alta. "Potete scrivere le vostre domande nella chat e risponderò una per una."
- Microfono/Audio: In alternativa, se la piattaforma lo consente, chiedete ai partecipanti di attivare il microfono e di porre le loro domande direttamente, il che può creare un'esperienza più interattiva.
- ITC: Padlet e Mentimeter come all'inizio.
- Dopo la sessione, via e-mail: per garantire che abbiano il tempo di riflettere su tutto e rispondere a domande più specifiche che potrebbero sorgere dopo la sessione.

Fase 5: Chiusura e prossimi passi

La fase conclusiva della sessione è fondamentale per consolidare quanto appreso durante la giornata, ringraziare i partecipanti per la loro partecipazione e chiarire i prossimi passi. Il facilitatore deve incoraggiare i partecipanti a familiarizzare con la piattaforma, esplorare i contenuti disponibili e prepararsi per le fasi successive. A tal proposito, è importante sottolineare:

- L'importanza di rimanere attivi e coinvolti nell'apprendimento autonomo.
- La possibilità di contattare il coach via e-mail (e il suo indirizzo e-mail) ogniqualvolta sia necessario.
- Le date (se già note) dei prossimi due workshop e le loro caratteristiche.
- L'approccio aperto della piattaforma incoraggia i partecipanti a invitare altri colleghi a utilizzarla.
- La natura dell'utilizzo della piattaforma è da considerarsi in fase di test; pertanto, alcune funzionalità potrebbero non funzionare correttamente o potrebbero essere modificate.
- La necessità di un riscontro da parte dei partecipanti in futuro (dovranno compilare un modulo online una volta terminato il corso).

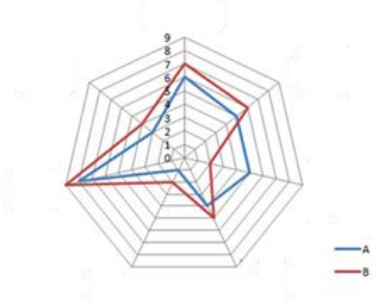
Il facilitatore può concludere con una frase motivazionale che ribadisca il valore del corso e infonda nei partecipanti entusiasmo e fiducia per proseguire. Si possono anche presentare alcuni aspetti interessanti relativi ai contenuti della piattaforma, in modo da stimolare l'interesse e incoraggiare l'inizio del corso.

4.2 Workshop 2 – Monitoraggio (modello di implementazione)

Nome	Seconda sessione: Monitoraggio
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire una sessione coinvolgente, incentrata sui contenuti e adattata alle esigenze e agli interessi dei partecipanti.
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Da compilare in base alle esigenze del coach
Descrizione	
<p>È possibile utilizzare questa sessione per approfondire un tema che gli utenti trovano difficile o che desiderano discutere. Altre idee per riempire e implementare questa sessione potrebbero essere:</p> <p>Analisi del caso di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentare e analizzare in dettaglio esempi concreti di greenwashing nei settori calzaturiero e dell'abbigliamento. • Facilitare discussioni di gruppo per analizzare come questi casi avrebbero potuto essere evitati o affrontati, oppure introdurre buone pratiche per prevenirli. <p>Valutazione delle affermazioni di sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnare ai partecipanti come analizzare criticamente le affermazioni relative alla sostenibilità. • Offrire attività pratiche che prevedano l'utilizzo di strumenti per verificare etichette o dichiarazioni. <p>Risoluzione dei dubbi e discussione aperta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un forum aperto in cui i partecipanti possano porre domande su specifici contenuti della piattaforma e del corso. • Incoraggiare i partecipanti a condividere le loro difficoltà o le loro intuizioni. <p>Sessione con relatore ospite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invita esperti del settore o della piattaforma a condividere le proprie conoscenze sulle pratiche sostenibili nei settori calzaturiero e dell'abbigliamento. • Organizzate una tavola rotonda con professionisti, esperti o responsabili politici per uno scambio di idee sui temi della piattaforma. <p>Attività di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzate una sessione in cui i partecipanti possano conoscersi, scambiarsi esperienze (positive o negative) e promuovere sinergie tra di loro sui temi del progetto. <p>Quiz/Gioco sulla sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti di gamification per creare un quiz o una competizione basati sul materiale del corso, in modo da rafforzare l'apprendimento e poter così approfondire e discutere alcuni temi rilevanti della piattaforma. <p>A seconda della natura della sessione (in presenza o online), gli argomenti e le attività della sessione dovrebbero essere affrontati di conseguenza (si vedano le linee guida della sessione 1 come spunto).</p>	

4.3 Workshop 3 – Saluti e prossimi passi (modello di implementazione)

Nome	Terza sessione: Saluti e prossimi passi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Concludere il corso • Valutare i risultati dell'apprendimento

	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione ● Raccogli feedback per apportare miglioramenti.
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> ● Da compilare in base alle esigenze del coach
Descrizione	
<p>La terza sessione è pensata per concludere il corso in modo strutturato e riflessivo, valutando al contempo i risultati di apprendimento dei partecipanti e raccogliendo preziosi feedback per il miglioramento. Questa sessione è fondamentale per garantire che i partecipanti non solo abbiano una chiara comprensione di quanto appreso, ma abbiano anche l'opportunità di fornire spunti utili a migliorare le future edizioni del corso.</p> <p>Fase 1: Inizio</p> <p>Per iniziare, la sessione potrebbe cominciare con un riepilogo dei principali argomenti e concetti trattati durante il corso. Il facilitatore può farlo a voce o selezionare un punto chiave da mostrare alla lavagna o su uno schermo (a seconda della natura della sessione, online o in presenza). Questa parte della sessione serve a rafforzare i principali insegnamenti appresi e offre ai partecipanti l'opportunità di riflettere sui contenuti principali, assicurandosi di aver assimilato i concetti più importanti.</p> <p>Fase 2: Approfondire</p> <p>Questo spazio può essere utilizzato per applicare alcune dinamiche di valutazione del corso. Oltre a porre domande dirette al gruppo, il facilitatore può utilizzare alcune dinamiche informali come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bingo di risposta: il coaches prepara un bingo in cui ogni casella ha una definizione. A caso, il coach leggerà le definizioni che gli utenti devono associare ai concetti menzionati in modo da finire per fare bingo. Puoi creare un bingo usando personalizzato Canvas. - Ragnatela: Questa attività è personale e individuale. Il tutor mostra l'immagine di una ragnatela, i cui vertici rappresentano i punti chiave dell'apprendimento. Gli utenti devono completare la ragnatela autovalutandosi. Successivamente, possono condividere le proprie valutazioni ad alta voce, evidenziando gli aspetti positivi e negativi della formazione, cosa si può migliorare personalmente, ecc. <div style="text-align: center;">  </div> <p>Fase 3: Approfondimento</p> <p>La sessione può essere seguita da una discussione di gruppo su come i partecipanti possono applicare le nuove conoscenze in contesti reali.</p>	

Sarebbe inoltre interessante dedicare del tempo in questa sessione a incoraggiare i partecipanti a riflettere criticamente su come possono utilizzare i contenuti del corso nella loro vita professionale o personale. Discutendo le applicazioni pratiche, i partecipanti possono collegare i concetti teorici appresi con azioni concrete, il che aumenta il valore complessivo del corso. In questa fase, i facilitatori possono incoraggiare gli studenti a scaricare e utilizzare il [Tabella di marcia](#) creata dai partner del progetto per i suoi partecipanti.

I facilitatori possono anche utilizzare questo sito web chiamato [Girare il pozzo](#) per selezionare casualmente un argomento e iniziare il dibattito. Il tutor potrebbe facilitare la conversazione. Inoltre, può utilizzare un supporto visivo utilizzando una lavagna per raccogliere le idee o utilizzando appunti online come [Miro](#) o [Murale](#)

Fase 4: Fine

A seconda della struttura del corso o di come il facilitatore ha pianificato la sessione, ciò potrebbe includere la consegna di attestati di completamento o il riconoscimento di traguardi specifici raggiunti dagli studenti, come il completamento con successo dei compiti o la partecipazione attiva.

Fase extra: esercizio alternativo per questa sessione

Come accennato nella fase 3 di questa sessione, il facilitatore può concentrarsi sulla Roadmap, progettata per supportare il trasferimento delle conoscenze acquisite in applicazioni concrete. Essa prevede un approccio strutturato e pratico che collega l'apprendimento all'implementazione.

I facilitatori possono lavorare con i partecipanti, ricreando un processo o un percorso passo-passo per trasferire le conoscenze acquisite in applicazioni concrete. In questo senso, durante questo periodo di lavoro, i partecipanti apprenderanno i passaggi dettagliati, comprenderanno il processo attraverso un esempio e riceveranno un modello da applicare nelle proprie aziende.

Il processo:

1. Chiarire la conoscenza

- Quale abilità o concetto specifico hai appreso? Sii chiaro e conciso al riguardo.
- Individuare come queste conoscenze si applicano a scenari o problemi del mondo reale.
- Scomponi la conoscenza in componenti o sotto-competenze attuabili.

2. Stabilisci obiettivi chiari

- Definisci cosa vuoi ottenere utilizzando le conoscenze acquisite. Ad esempio, applicare una strategia ecologica per migliorare la trasparenza nella comunicazione delle caratteristiche di sostenibilità di un prodotto, un marchio, una campagna...
- Dai priorità ai compiti, concentrandoti sulle aree ad alto impatto in cui la conoscenza può essere immediatamente utile.

- Crea delle tappe intermedie, suddividendo l'obiettivo principale in traguardi più piccoli e misurabili.

3. Individua le opportunità pratiche nel tuo contesto

- Cerca contesti di applicazione delle conoscenze acquisite, individuando situazioni concrete in cui mettere in pratica tali conoscenze nel tuo ambiente di lavoro (azienda, scuola, ecc.).
- Simula scenari creando ambienti controllati per esercitarti in sicurezza.

4. Implementare gradualmente

- Applica le conoscenze acquisite gradualmente o in piccole situazioni per acquisire sicurezza.
- Adatta il tuo approccio in base ai risultati e al feedback.
- Tieni traccia dei tentativi, dei successi e delle aree di miglioramento.

5. Ottieni feedback

- Cerca un feedback costruttivo da colleghi, mentori o supervisor, chiedendo suggerimenti
- Valuta regolarmente le tue prestazioni, rifletti e individua le lacune.
- Utilizza il feedback per perfezionare il processo di candidatura e incorporare le modifiche

6. Integrazione nella società

- Pianifica regolarmente delle occasioni per mettere in pratica le conoscenze acquisite, finché non diventeranno un'abitudine e ti verrà naturale.
- Integrare nella vita quotidiana, cercando modi naturali per incorporare l'abilità nelle attività di routine.
- Utilizza strumenti per rimanere sulla giusta strada e per mantenere la responsabilità

7. Espandersi e innovare

- Esplora applicazioni avanzate, cercando di applicare le conoscenze in modi più complessi e creativi.
- Combinare le competenze, integrando le conoscenze acquisite con altre abilità per amplificare l'impatto.
- Insegna agli altri: condividere ciò che hai imparato rafforza la tua comprensione e apre a nuove prospettive.

8. Rifletti e rivedi

- Valuta i risultati, verificando se i tuoi sforzi applicativi stanno raggiungendo gli obiettivi prefissati
- Individua le sfide e le difficoltà e proponi soluzioni attraverso un brainstorming.

- Rivedi periodicamente la tua tabella di marcia per allinearla a nuove intuizioni o a circostanze mutevoli.

Ecco un esempio di profilo compilato da condividere con i partecipanti, se necessario:

Nome della posizione: stilista di calzature

Descrizione del profilo: Progettare e sviluppare calzature, tenendo conto delle tendenze della moda, della qualità, delle strategie commerciali e degli aspetti tecnici della produzione. Questo lavoro prevedeva la raccolta e l'analisi delle tendenze della moda e del mercato, dei materiali, l'adattamento delle informazioni sulle tendenze della moda alla gamma di prodotti e ai mercati, lo sviluppo di nuove collezioni di calzature, la collaborazione alla costruzione e all'industrializzazione dei prototipi, l'analisi della fattibilità dei processi di modellazione e produzione, nonché degli standard di qualità e dei requisiti funzionali del prodotto.

Obiettivo dell'operazione di trasferimento: Integrare efficacemente le conoscenze acquisite durante il corso nel proprio lavoro, garantendo un impatto positivo e tangibile sugli sforzi di sostenibilità dell'azienda, evitando al contempo il greenwashing.

<p>FASE 1. Chiarire le conoscenze</p>	<p>Fondamenti della sostenibilità: Comprendere i principi fondamentali della sostenibilità, come l'impatto del ciclo di vita, l'economia circolare e l'impronta di carbonio.</p> <p>Quadro giuridico e conformità: Acquisire familiarità con le leggi e i regolamenti che disciplinano le dichiarazioni ambientali e la sostenibilità dei prodotti.</p> <p>Strategie di marketing ecologico: Impara a comunicare le iniziative di sostenibilità in modo trasparente e accurato.</p> <p>Strumenti e tecniche per la sostenibilità: Acquisire competenze nell'utilizzo di strumenti come le valutazioni del ciclo di vita (LCA), i software di ecodesign o la certificazione. Materiali innovativi e sostenibili: acquisire conoscenze su materiali come polimeri biodegradabili, tessuti riciclati, pelle e alternative di origine biologica.</p>
---	--

<p>FASE 2. Stabilire obiettivi chiari</p>	<p>Obiettivi a breve termine:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le pratiche insostenibili nei processi di progettazione delle calzature attualmente in uso. ▪ Integrare almeno un materiale o una tecnica sostenibile nella prossima linea di prodotti. ▪ Assicurati che i materiali di marketing evitino affermazioni fuorvianti. <p>Obiettivi a lungo termine:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Passare a modelli di calzature che includano pratiche incentrate sulla sostenibilità. ▪ Definire un quadro di conformità per le dichiarazioni ambientali. ▪ Innova con concetti rivoluzionari di calzature sostenibili.
<p>FASE 3. Individua re opportu nità pratiche nel proprio contesto</p>	<p>Selezione dei materiali: Collaborare con i fornitori per reperire materiali ecocompatibili e certificati per i progetti.</p> <p>Processo di progettazione: Riprogettare le linee di calzature esistenti per ridurre gli sprechi, semplificare la produzione e consentire il riciclo.</p> <p>Iniziativa sul luogo di lavoro: Promuovere una revisione della sostenibilità delle pratiche di produzione e confezionamento dell'azienda.</p> <p>Coinvolgimento dei consumatori: Utilizza strategie di marketing ecocompatibili per informare i clienti sulle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti.</p>
<p>FASE 4. Impleme ntare gradual mente</p>	<p>Progetto pilota: Iniziate con una singola linea di prodotti per testare materiali o tecniche sostenibili.</p> <p>Sforzi collaborativi: Collaborare con i gruppi di produzione per garantire la fattibilità di cambiamenti sostenibili.</p> <p>Piccoli aggiustamenti: Introduci modifiche graduali, come adesivi ecocompatibili o la riduzione degli sprechi di materiale.</p>
<p>FASE 5. Ottene re feedback</p>	<p>Revisioni interne: Presenta i progetti a colleghi e supervisor per ricevere riscontri sugli aspetti di sostenibilità.</p> <p>Discussioni con i fornitori: Richiedete consulenza sulla fattibilità e la scalabilità dei materiali proposti.</p> <p>Approfondimenti sui consumatori: Utilizza sondaggi o focus group per valutare l'accoglienza dei clienti in merito alle soluzioni di design sostenibili.</p>

FASE 6. Integrazione	<p>Procedure operative standard: Elaborare linee guida per integrare la sostenibilità in ogni fase del processo di progettazione.</p> <p>Condivisione delle conoscenze: Formare i colleghi sui principi e sugli strumenti di sostenibilità appresi durante il corso.</p> <p>Cultura aziendale: Promuovere l'adozione a livello aziendale di obiettivi e iniziative di sostenibilità.</p>
FASE 7. Espandere e innovare	<p>Innovazione dei materiali: Sperimenta con materiali sostenibili all'avanguardia, come alternative di origine biologica alla pelle e componenti stampati in 3D.</p> <p>Progettazione circolare: Scopri modelli/design di calzature modulari che consentono riparazioni semplici e una maggiore durata del prodotto.</p> <p>Collaborazioni: Collabora con istituti di ricerca o startup per sviluppare congiuntamente soluzioni innovative.</p>
FASE 8. Rifletti e rivedi	<p>Valutare i risultati: Valutare regolarmente l'impatto delle misure di sostenibilità sulla qualità della progettazione, sui costi di produzione e sulle prestazioni ambientali.</p> <p>Imparare dalle sfide: Individuare gli ostacoli incontrati durante l'implementazione e adattare le strategie.</p> <p>Itera: Aggiornare progetti, processi e strategie in base al feedback ricevuto e all'evoluzione degli standard di settore.</p>

Ecco il modello da ricreare e distribuire ai partecipanti:

FASE 1. Chiarire le conoscenze	
FASE 2. Stabilire obiettivi chiari	



<p>FASE 3. Individuare opportunità pratiche nel proprio contesto</p>	
<p>FASE 4. Implementar e gradualment e</p>	
<p>FASE 5. Ottenere feedback</p>	
<p>FASE 6. Integrazione</p>	
<p>FASE 7. Espandere e innovare</p>	
<p>FASE 8. Rifletti e rivedi</p>	

L'esercizio può concludersi con un debriefing con i partecipanti su come si è svolto il processo, le principali preoccupazioni, le difficoltà incontrate, le conclusioni raggiunte, i risultati principali ottenuti, ecc.

